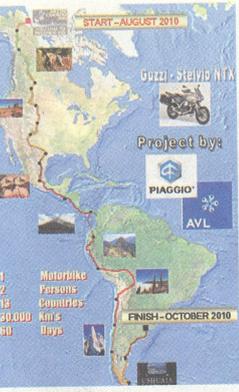


L'impresa ha inizio: 30mila km dall'Alaska alla Terra del Fuoco

# Da Trana in moto alla conquista dell'America

E' trascorso esattamente un anno da quella fine di luglio 2009 quando Gianni Reinaldo e Gisella Montabone, due coniugi tranesi appassionati di viaggi in giro per il mondo in sella alla loro motocicletta, ci raccontarono delle loro avventure e delle migliaia di chilometri percorsi sempre rigorosamente da soli. Allora, sempre pensando di viaggiare in totale autonomia, stavano già pianificando il "viaggio dei viaggi", la traversata delle Americhe da nord a sud, ma con modestia e senso della realtà parlarono di quell'idea usando ancora espressioni come "sogno nel cassetto" e "progetto, sottolineando come un'impresa del genere richiedesse risorse economiche ed organizzative adeguate. Oggi dopo appena dodici mesi il sogno è divenuto realtà, anche grazie ad alcune aziende e sponsor (quasi tutti italiani) che hanno creduto nell'iniziativa e, fidandosi del rispettabile curriculum di Gianni e Gisella, hanno impresso già a partire dalla fine dello scorso anno una spinta notevole al programma di preparazione di un

tipo di viaggio che rappresenta anche oggi un'avventura degna di nota. Infatti il Gruppo Piaggio ha messo a disposizione una Moto Guzzi Stelvio, mentre l'AVL, multinazionale austriaca per cui lavora Gianni, ha equipaggiato la moto con apparecchiature sperimentali che durante i trentamila chilometri di strada rileveranno i parametri di funzionamento del motore ed i consumi di carburante. Altre aziende hanno contribuito poi a fornire l'equipaggiamento necessario per il mezzo e per i due centauro, come Motoinfinite e Tucano Urbano (abbigliamento), Stucchi Luigi (accessori e componenti per moto) e Gialdini (attrezzature sportive), mentre notevole supporto all'impresa è giunto anche dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile), da Agla Power Transmission, Stremec e dalla rivista Motorismo che dedicherà ampio spazio ai reportages dei due viaggiatori. "Io e Gisella non



siamo gli unici ad aver creduto in questa sfida" ha detto Gianni parlando dei soggetti che hanno sostenuto sotto tutti i punti di vista il progetto e che si sono spontaneamente proposti di contribuire a condurre in porto l'iniziativa, presentata ufficialmente al Bike Expo di Padova lo scorso gennaio con il titolo di "Destination Ushuaia". "Il nostro progetto di

*Gianni Reinaldo e Gisella Montabone partiranno per il grande viaggio il prossimo 1° agosto: "Un sogno che diventa realtà" ci dicono*

andare dall'Alaska più settentrionale all'estrema punta sud della Terra del Fuoco ha destato un interesse per molti versi inaspettato da parte di molti rappresentanti dell'industria di settore - ha ricordato Gisella - confermando che questo tipo di viaggi rappresentano ancora un buon mezzo promozionale". Infatti percorrere l'intero continente americano equi-



Gianni Reinaldo in sella alla sua moto. A sinistra: il percorso che compiranno i due tranesi da nord a sud dell'America

vale quasi ad un intero giro del mondo, con tredici nazioni da attraversare in appena due mesi al ritmo di circa 500 chilometri al giorno, non è assolutamente uno scherzo neanche per "due cuori e una motocicletta" con così tanta esperienza. "Non abbiamo voluto cambiare la nostra filosofia, quella dell'avventura nella massima libertà e senza compromessi, il fascino di questo nuovo viaggio è rappresentato dalla sfida che da soli lanceremo alla strada, alla natura, ai territori che attraverseremo senza alcun supporto esterno, anche se in questi mesi abbiamo preparato il raid cercando di non lasciare nulla al caso" precisa Gianni rimarcando però l'assoluta assenza di veicoli di appoggio. "Per questo abbiamo scrupolosamente valutato cosa portare con noi senza appesantire eccessivamente la nostra cavalcatura, che in condizioni di utilizzo arriva comunque a 550 chili. Oltre al telefono satellitare e al trasmettitore GPS,

abbiamo anche una piccola dotazione di ricambi e di attrezzi per interventi di riparazione sul campo". Partendo l'1 agosto da Anchorage, Gianni e Gisella avranno di fronte l'incognita delle variabili condizioni climatiche, della natura del terreno, passando dall'asfalto delle grandi metropoli alle piste sterrate, dell'ambiente che potrà essere quello del deserto, della giungla o di qualche passo andino a oltre quattromila metri di altezza. La moto scelta per l'impresa che si concluderà all'inizio di ottobre a Ushuaia si è già rivelata un mezzo affidabile e sicuro, poiché i coniugi Reinaldo l'hanno collaudata per 12 mila chilometri senza avere il benché minimo problema. Secondo Gianni "a poche ore dalla partenza considerare questo aspetto contribuisce ad incoraggiarci", e guardando la sua dolce metà negli occhi aggiunge che "dopo ci saremo solo Gisella, io e... il destino".

RICCARDO SALOMONI

**Trana. Sabato 31, processione-fiaccolata e messa alla grotta Al Colombè per la "Madonna della Grotta"**

**Una cinquantina i bimbi che hanno partecipato all'iniziativa Nei cieli di Valgioie gli aquiloni fanno festa**